



Pescara, 12 novembre 2014
Prot. N 93/2014

Oggetto: Adesione morale allo sciopero generale del 5 dicembre 2014.

Gent.mo Segretario Generale,
l'aggravarsi della politica padronale perseguita dal Governo, la totale chiusura economica, sociale e la totale assenza di una vera politica per la crescita e per il lavoro , rendono fondamentale la scelta della Sua Organizzazione di scendere in piazza per lo sciopero generale del 5 dicembre p.v..

Questa Associazione trova pieno riscontro nell'operato della nostra CGIL nel ritenere inaccettabile il proseguo di simili attacchi ai Lavoratori mediante una legge di Stabilità e al Jobs Act che nei fatti riduce in generale diritti e tutele dei lavoratori, cancella il reintegro previsto dall'art.18; non propone invece una vera crescita per il Paese.

La data del 5 dicembre risulta vincente specie per i milioni di Lavoratori impiegati nei settori dei Pubblici Esercizi, Turismo, Trasporti e altri che, come quelli aderenti al Sodalizio, sono impegnati "365 giorni l'anno" a garantire il mantenimento di servizi importanti.

La possibile frattura del fronte sindacale non deve costituire un impedimento ma deve considerarsi utile per far comprendere ai Lavoratori **"chi sta dalla parte di chi - ovvero ciò che un organizzazione rappresenta, comunica, promette, ma soprattutto fa"**. Per questo la scrivente Presidenza ha già da tempo avviato un importante **campagna di sensibilizzazione** sulla rappresentanza e appartenenza sindacale nei punti di vendita aziendali in tutta Italia.

A tale degno sciopero nazionale ancor più sentito per i licenziamenti che hanno colpito i nostri colleghi in tutta Italia e dalle procedure attualmente aperte e che non ancora trovano una felice risoluzione, l'Associazione Nazionale Dipendenti Autogrill plaude e aderisce moralmente.

Non mi resta, dunque, che fare i migliori auguri a tutti quelli che parteciperanno allo sciopero nazionale e agli organizzatori.

Cari saluti.



Il Presidente Nazionale
Cav. (O.E.S.S.G.) Pierpaolo PORTACCI

N.D.

Susanna dott.ssa Camusso - Segretario Generale CGIL